

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

280^a SEDUTA

MERCOLEDÌ 21 LUGLIO 2021

Presidenza della Vicepresidente FOTI

indi

del Presidente MICCICHE'

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

(*) Redazione effettuata da remoto ai sensi della nota del Segretario generale prot. n. 2122/PERSPG del 12 marzo 2020 a seguito delle limitazioni imposte dall'emergenza Covid-19.

INDICE**Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno**

PRESIDENTE	33,34,35,37
SUNSERI (Movimento Cinque Stelle).....	33
CAPPELLO (Movimento Cinque Stelle).....	34
LUPO (Partito Democratico XVII Legislatura).....	34
FOTI (ATTIVA Sicilia).....	35
DI PAOLA (Movimento Cinque Stelle).....	37

Assemblea regionale siciliana

(Comunicazione relativa all'articolo 113 del disegno di legge di stabilità regionale):

PRESIDENTE	16
DI PAOLA (Movimento Cinque Stelle).....	16

Congedi	3,17,18,37
----------------------	------------

Disegni di legge

"Interventi per la prevenzione ed il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo sul territorio della Regione".

(nn. 239-372-426-701-742/A)

"Riforma degli ambiti territoriali ottimali e nuove disposizioni per la gestione integrata dei rifiuti".

(nn. 290-49-76-179-267 bis/A)

(Rinvio della discussione):

PRESIDENTE	3
------------------	---

"Disposizioni in materia di agroecologia, di tutela della biodiversità e dei prodotti agricoli siciliani di innovazione tecnologica in agricoltura". (nn. 394-533/A)

(Seguito della discussione):

PRESIDENTE	4,6,17,18,19,25,27,28,30
CIANCIO (Movimento Cinque Stelle).....	6,25
RAGUSA, <i>presidente della Commissione</i>	17,18
SCHILLACI (Movimento Cinque Stelle).....	18,19
CRACOLICI (Partito Democratico XVII Legislatura).....	19,28
LANTIERI (Forza Italia).....	26
(Votazione finale per scrutinio nominale e risultato):	
PRESIDENTE	28
FOTI, <i>relatore</i>	29
RAGUSA, <i>presidente della Commissione</i>	30
PALMERI (ATTIVA Sicilia)	30

"Procedure semplificate e regimi procedimentali speciali per l'insediamento, la realizzazione e lo svolgimento delle attività economiche e imprenditoriali nelle ZES e nelle aree di sviluppo industriale ed artigianale e modifiche alla legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8 in materia di IRSAP." (n. 979/A)

(Discussione):

PRESIDENTE	37
------------------	----

Gruppi parlamentari

(Comunicazione di dimissioni dal Gruppo Parlamentare ATTIVA Sicilia e contestuale adesione al Gruppo Misto):

PRESIDENTE	36
------------------	----

Missioni	3
-----------------------	---

Ordini del giorno

(Presentazione, discussione e votazione degli ordini del giorno n. 568 e n. 570):

PRESIDENTE	32,37
------------------	-------

Sulla mancata rilevazione della presenza nella votazione finale del disegno di legge nn. 669-140-453 Stralcio I/A

PRESIDENTE	3,4
PALMERI (ATTIVA Sicilia)	4

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE	25,32
CIANCIO (Movimento Cinque Stelle).....	25
FOTI (ATTIVA Sicilia).....	32

La seduta è aperta alle ore 16.23

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato in assenza di osservazioni in contrario, entro il termine della presente seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Di Caro, Marano, Papale, Zafarana e Fava hanno chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Missioni

PRESIDENTE. Comunico che:

l'onorevole Caronia oggi è in missione;

l'onorevole Pullara sarà in missione dal 21 al 23 luglio 2021.

L'Assemblea ne prende atto.

Rinvio del seguito della discussione del disegno di legge nn. 239-372-426-701-742/A e del disegno di legge nn. 290-49-76-179-267 bis/A

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, abbiamo all'ordine del giorno la discussione di numerosi disegni di legge; dovremmo capire se il Governo potrà essere presente per la discussione.

Per quanto riguarda la proposta di legge sul cyberbullismo, attenderemo il rientro dell'onorevole Dipasquale.

Per quanto riguarda il disegno di legge posto al numero 2), è accantonato.

Per quanto riguarda le disposizioni in materia di agroecologia, appena ci saranno i deputati e se arriverà l'assessore Scilla - chiedo agli Uffici di avere, eventualmente, la presenza dell'assessore, lo contattiamo telefonicamente -, procederemo con il disegno di legge nn. 394-533/A, il cui termine degli emendamenti è scaduto.

Sulla mancata rilevazione della presenza nella votazione finale del disegno di legge nn. 669-140-453 Stralcio I/A

PALMERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PALMERI. Grazie, signor Presidente. Vorrei comunicare che dal verbale di ieri, nella votazione dello stralcio dell'articolo 20, risulterebbe erroneamente assente, quando, invece, ho votato coerentemente con le votazioni precedenti alla mia posizione politica.

Chiederei, quindi, agli Uffici, tutti, di verificare, appunto, questo funzionamento del sistema di voto, visto che già c'erano stati alcuni deputati, tra questi la Presidente della IV Commissione, onorevole Savarino, che avevano proprio fatto presente questa problematica e aveva chiesto di rimandare la votazione dell'articolo 20 al giorno successivo. Quindi, evidentemente, o quel giorno c'erano stati dei problemi oppure non saprei cosa pensare; sicuramente, però, è fondamentale garantire la certezza del voto a quest'Aula. Questo problema credo non si debba più presentare o anche, ad esempio, prendere in considerazione di ritornare al vecchio sistema di voto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Palmeri. Gli Uffici mi ribadiscono di avere verificato il funzionamento del sistema elettronico; probabilmente, purtroppo, l'anomalia può essere riconducibile ad errori di votazione di voto; ad esempio, quando si è votata la ludopatia, io stessa ero presente accanto a lei, ma risulterebbe assente. Sono convinta di avere votato in una certa maniera eppure risulterebbe assente. Probabilmente, nella fase di estrazione, c'è qualche mancata sincronizzazione tra il dito e la tessera a cui, purtroppo, dobbiamo stare attenti finché non potremmo ritornare ognuno ai propri posti o vederci riassegnato uno schermo fisso che coincida con lo schermo; probabilmente, il colore rosso inganna a distanza, però, questo è quanto.

Per quanto riguarda l'assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, attualmente, non riesco a contattarlo telefonicamente per sapere se è nel Palazzo, perché è stato regolarmente convocato per l'approvazione. C'è, comunque, il Presidente della Commissione Attività produttive e potremmo anche procedere perché, in merito all'agroecologia, abbiamo veramente pochissimi emendamenti; tra l'altro, ci deve essere, come dire, la volontà dell'Aula, possiamo procedere alla votazione, se avremo i numeri per il voto finale, oppure rimandare il voto finale ad altra seduta.

Discussione di disegni di legge

PRESIDENTE. Si passa al II punto all'ordine del giorno: Discussione di disegni di legge.

Seguito della discussione del disegno di legge “Disposizioni in materia di agroecologia, di tutela della biodiversità e dei prodotti agricoli siciliani e di innovazione tecnologica in agricoltura” (nn. 394-533/A)

PRESIDENTE. Invito i componenti della III Commissione Attività produttive a prendere posto nell'apposito banco.

Siccome ci sono tanti articoli che non hanno emendamenti, almeno fino all'articolo 3 e tutti gli altri, quantomeno quelli senza emendamenti se li vogliamo votare e c'è la volontà, non ci dovrebbero essere problemi.

Se non sorgono osservazioni, colleghi, procederei alla votazione almeno degli articoli senza emendamenti.

Si passa all'esame dell'articolo 1, che non ha emendamenti. Se gli Uffici distribuiscono i fascicoli, cominciamo con i nostri lavori. Votiamo, intanto, gli articoli senza emendamenti, onorevole Presidente della Commissione, e magari, nel frattempo, arriverà qualche altro collega.

Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

«Art. 1.
Finalità

1. La Regione siciliana, nel rispetto dei principi della Costituzione e della normativa dell'Unione europea, in applicazione dell'articolo 14, lett. a) dello Statuto speciale di autonomia, anche allo scopo di innalzare i livelli minimi di tutela della salute e di protezione ambientale previsti dalla normativa statale, con la presente legge promuove:

a) la tutela della salute umana, dell'ambiente naturale, della biodiversità, degli ecosistemi e delle attività agricole;

b) il contrasto alla desertificazione, al rischio idrogeologico e agli incendi;

c) la tutela dei prodotti agricoli siciliani e di tutti i settori produttivi correlati;

d) un modello agro-silvo-pastorale conforme ai criteri dell'agroecologia;

e) un efficiente servizio di controlli e verifiche del settore agroalimentare.

2. La Regione siciliana favorisce la transizione verso un modello di sviluppo coerente con il "Green new deal" europeo, orientando in tal senso le programmazioni relative allo sviluppo rurale (PSR)».

Non ci sono emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

*«Art. 2.
Definizioni*

1. Per agricoltura di precisione si intende una strategia di sviluppo agricolo, forestale e zootecnico, che si avvale di moderne strumentazioni, basata sull'osservazione delle variabili quantitative e qualitative che intervengono nel sistema produttivo per fornire supporto alla gestione aziendale.

2. L'agroecologia è un sistema di produzione agricola che applica i principi fondamentali dell'ecologia al settore agricolo, zootecnico e forestale».

Non ci sono emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 3. Ne do lettura:

*«Art. 3.
Divieti di uso di biocidi. Certificazione analisi agrarie e multiresiduali*

1. Al fine di garantire la tutela della salute e in applicazione del "principio di precauzione" e di protezione della salute umana, previsto dall'articolo 191 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, è vietato l'utilizzo di biocidi diversi da quelli consentiti in agricoltura biologica, sulla base

del Regolamento UE n. 834/2007, come integrato dal Regolamento UE n. 889/2008 e dall'Allegato 1 del D.M. n. 18354 del 27 novembre 2009, negli ambiti territoriali di seguito specificati:

a) nei parchi e nelle riserve naturali, nei parchi archeologici, nei geo-siti, nei ge-o-parchi, nei monumenti naturali di cui all'articolo 4, comma 1 della legge regionale n. 31/1989, a partire dal 1° gennaio 2023;

b) nei siti della Rete Natura 2000, istituiti ai sensi delle direttive "Habitat" e "Uccelli", che comprendono le Zone di protezione speciale (ZPS), i Siti di importanza comunitaria (SIC) e le Zone speciali di conservazione (ZSC), a partire dal 1° gennaio 2023;

c) lungo i bordi di tutte le strade pubbliche e lungo i percorsi ferroviari;

d) in qualsiasi altro luogo pubblico, ad esclusione delle aree destinate ad attività agricola o zootecnica.

2. La violazione delle disposizioni di cui al comma 1 comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 1.000 a euro 5.000.

3. L'Autorità di bacino definisce, nel Piano di distretto idrografico, un piano di monitoraggio per le aree critiche rilevate nell'ambito del bacino idrografico per la presenza dei biocidi.

4. Le attività di cui al comma 3 rientrano nell'ambito delle ordinarie attribuzioni dell'Autorità di bacino e non comportano nuovi o maggiori oneri per il bilancio della Regione.

5. Nel territorio della Regione siciliana la commercializzazione dei prodotti agricoli e alimentari si svolge nel rispetto della disciplina sul possesso della certificazione di analisi agrarie e multiresiduali di cui al successivo articolo 6, commi 1 e 2».

Comunico che all'articolo 3 sono stati presentati alcuni emendamenti. Potremmo, se siamo tutti d'accordo, votarli perché sono due della Commissione ed uno della collega Palmeri.

CIANCIO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIANCIO. Grazie, signor Presidente. Chiedo che gli articoli con gli emendamenti siano spostati a quando ci sarà un numero congruo, diciamo, di deputati, perché credo che, oggi, non ci sia neanche il numero legale per proseguire o, comunque, per dare il voto finale.

PRESIDENTE. Onorevole Ciancio, lo chiedevo solo perché si tratta di uno tecnico della Commissione e di un soppressivo, ampiamente concordato, però, se lei ritiene di accantonare quelli emendati, li mettiamo da parte aspettando che altri colleghi giungano.

L'articolo 3 è, momentaneamente, accantonato.

Si passa all'articolo 4, che non ha emendamenti. Ne do lettura:

«Art. 4.

Vigilanza sull'utilizzo di biocidi tossici e sanzioni

1. Per le materie di competenza fitosanitaria ed agro-forestale previste dagli articoli 6 e 9, le funzioni di controllo sono attribuite al NORAS del Corpo forestale della Regione siciliana e al servizio fitosanitario del Dipartimento regionale dell'agricoltura.

2. E' istituito un apposito capitolo nel bilancio della Regione ove confluiscono i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative previste dalla presente legge».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 5, che non ha emendamenti. Ne do lettura:

«Art. 5.

Attività a sostegno della transizione verso l'agroecologia

1. La Regione, senza maggiori oneri a carico del bilancio regionale, promuove altresì:

a) corsi di formazione agli operatori comunali e forestali del verde pubblico, urbano ed extra-urbano, sui prodotti e sulle tecniche di difesa integrata eco-compatibili e biologiche;

b) consulenze e servizi gratuiti alle aziende agricole nel rispetto della normativa in materia di aiuti de minimis di cui al Regolamento UE n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento UE n. 2019/316;

c) campagne d'informazione sui rischi sanitari ed ambientali legati all'utilizzo di prodotti biocidi;

d) attività di ricerca, monitoraggio e sperimentazione nonché interventi di recupero e di ricostruzione ambientali;

e) programmi di aggiornamento per il personale tecnico delle pubbliche amministrazioni in materia di criteri di manutenzione, di conservazione e di gestione delle aree semi-naturali;

f) programmi di formazione per gli agricoltori in materia di modalità di gestione e opportunità di utilizzazione delle aree non coltivate;

g) programmi di formazione per gli operatori turistici sul riconoscimento delle erbe spontanee, delle caratteristiche e della gestione degli ambienti semi-naturali e naturali;

h) programmi di educazione alimentare e sanitaria nelle scuole dell'obbligo;

i) la creazione di bio-distretti per la diffusione dei principi dell'agroecologia e di un modello di sviluppo sostenibile e compatibile con le esigenze dei territori e delle comunità agricole».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 6. Ne do lettura:

«Art. 6.

Controlli e verifiche nelle importazioni e nelle produzioni

1. I prodotti agricoli di importazione da Paesi europei o extraeuropei di I, II, III, IV e V gamma nonché gli alimenti destinati al consumo umano o animale possono essere commercializzati, lavorati, trasformati o venduti nel territorio regionale se dotati di certificato di analisi agrarie e multiresiduali rilasciato in conformità al successivo comma 2. Tale certificato attesta la presenza di prodotti chimici di sintesi e micotossine nei limiti stabiliti con apposito regolamento n. 396 del 2005 e con il conseguente regolamento di esecuzione n. 2019/533 della Commissione e sue successive modifiche e integrazioni.

2. Il certificato è richiesto dall'impresa che importa o commercializza i prodotti agricoli e gli alimenti di cui al comma 1 ed è rilasciato da un laboratorio ufficiale designato ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento UE 625/2017. L'elenco dei laboratori ufficiali designati ai sensi del periodo precedente è pubblicato dall'Assessorato regionale della salute.

3. L'assenza del certificato di cui al comma 1 comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da euro 2.000 a euro 10.000. La non conformità del certificato di cui al comma 1 comporta la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 1.000 a euro 5.000.

4. Nei casi di cui al comma 3 è disposto il sequestro del lotto di merce o prodotto secondo le disposizioni di cui agli articoli 13, 19 e 20 della legge 24 novembre 1981, n. 689 e successive modifiche e integrazioni. Dopo gli accertamenti giudiziari la merce non idonea al consumo è distrutta.

5. Dall'entrata in vigore della presente legge le aziende sanitarie provinciali territorialmente competenti dispongono piani di controllo sulle aziende agricole e sui loro prodotti.

6. I risultati dei controlli sono pubblicati su una piattaforma informatica della Regione. L'accesso a tale piattaforma è libero e gratuito.

7. In attuazione dell'articolo 31 del Regolamento (UE) 2016/2031, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi delle piante e nel rispetto dei principi e delle misure contemplati nell'Allegato II, sez. I, del medesimo Regolamento, la Regione siciliana può adottare prescrizioni più restrittive di quelle contemplate dal Regolamento citato, per la protezione fitosanitaria delle produzioni agricole regionali. Tali prescrizioni sono emanate dal Dipartimento regionale dell'agricoltura, previa intesa con il Servizio fitosanitario centrale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali nel rispetto dei limiti previsti dal paragrafo 1 del predetto articolo 31».

All'articolo 6, sono stati presentati alcuni emendamenti, quindi, lo accantoniamo.

Si passa all'articolo 7. Ne do lettura:

«Art. 7.

Aziende agroecologiche

1. Le aziende agricole che si adeguano al sistema di produzione agroecologico, certificato da apposita relazione tecnica da parte di un iscritto all'albo dei dottori agronomi e forestali o all'albo dei periti agrari o dei periti agrotecnici, trasmessa annualmente al competente ufficio della Regione siciliana, usufruiscono, in armonia con la politica comune (PAC), delle agevolazioni di cui all'articolo 8 della presente legge.

2. Sono riconosciute “aziende agroecologiche” le aziende che utilizzano esclusivamente le sostanze previste dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 354/2014 della Commissione dell’8 aprile 2014 e successive modifiche e integrazioni, che rispettano quanto previsto al comma 3 del presente articolo.

3. Le aziende agroecologiche rispettano le seguenti prescrizioni:

a) destinano almeno il 10 per cento della propria superficie aziendale alla coltivazione di specie arboree autoctone, da attestare nel fascicolo aziendale, indifferentemente con impianto o reinnesto di specie forestali o frutticole o a duplice attitudine;

b) qualora presentino un ordinamento delle colture erbacee od ortive, destinano almeno il 20 per cento della propria superficie aziendale alla coltivazione di varietà autoctone. Tale percentuale è ridotta al 10 per cento per i primi cinque anni decorrenti dal riconoscimento di azienda agroecologica;

c) destinano almeno il 5 per cento della superficie aziendale ad una o più colture di interesse apistico o ad impollinazione entomofila o a flora spontanea;

d) le aziende agroecologiche con colture poliennali alla fine del ciclo produttivo devono reimpiantare almeno il 20 per cento della superficie aziendale con specie arboree o arbustive autoctone;

e) negli allevamenti zootecnici di animali di bassa corte il 10 per cento dei capi è costituito, entro due anni dal riconoscimento di azienda agroecologica, da razze autoctone;

f) negli allevamenti zootecnici di animali diversi da quelli di cui alla lettera e), il 10 per cento dei capi è costituito, entro cinque anni dal riconoscimento di azienda agroecologica, da razze autoctone;

g) negli allevamenti apistici almeno il 20 per cento delle famiglie delle api deve avere regine appartenenti alla sottospecie “*Apis mellifera siciliana*”.

4. L’elenco ufficiale delle specie e razze autoctone contenente le specie arboree, arbustive ed erbacee e le razze zootecniche è pubblicato con decreto assessoriale entro novanta giorni dall’entrata in vigore della presente legge.

5. Nell’ambito dei benefici di cui all’articolo 8 godono di premi aggiuntivi le aziende agroecologiche che raggiungono uno o più dei seguenti obiettivi:

a) la produzione aziendale di energie rinnovabili;

b) il risparmio e il recupero di risorse idriche;

c) l’adozione di sistemi per il recupero idrico delle acque reflue e piovane;

d) l’adozione di sistemi di smaltimento e trattamento dei reflui non inquinanti come la fitodepurazione;

e) l’utilizzo di filiere corte, gruppi di acquisto solidale, contratti di vendita diretti agricoltore-consumatori, contratti di rete, accordi di filiera, microstrutture di distribuzione e di raccordo tra

produzione ed acquisto e ristorazione collettiva che usi prodotti agricoli e loro lavorati riconducibili ai sistemi di produzione agroecologica;

f) la trasformazione in compost di qualità delle proprie produzioni e dei cicli produttivi aziendali.

6. Con decreto dell'Assessore per l'economia, da emanarsi entro novanta giorni dall'approvazione della presente legge, sono stabilite le modalità attuative del presente articolo.»

All'articolo 7 sono stati presentati emendamenti tecnici da parte dell'onorevole Palmeri, però, seguendo il criterio di accantonare gli articoli con proposte emendative, lo accantoniamo.

Si passa all'articolo 8, che non ha emendamenti. Ne do lettura:

«Art. 8.

Accesso ai fondi del PSR e ad altri finanziamenti pubblici

1. Dall'entrata in vigore della presente legge le aziende agroecologiche beneficiano di premialità nell'ambito delle risorse programmate del PSR».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 9, a cui non sono stati presentati emendamenti. Ne do lettura:

«Art. 9.

Principio di precauzione

1. Allo scopo di scongiurare l'introduzione e la diffusione nel territorio regionale di specie esotiche invasive dannose per la salvaguardia della biodiversità, il Governo della Regione siciliana richiede al Governo nazionale di invocare l'applicazione del principio di precauzione previsto dall'articolo 191 del Trattato per il funzionamento dell'Unione europea. A tal fine si applica il titolo IV del decreto legislativo 15 dicembre 2017 n. 230, concernente le disposizioni del Regolamento (UE) n. 1143/2014 volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 10, a cui non sono stati presentati emendamenti. Ne do lettura:

«Art. 10.

Osservatorio permanente sull'introduzione di specie aliene infestanti

1. Per le finalità di cui al precedente articolo 9, entro sessanta giorni dalla pubblicazione della presente legge, la Regione istituisce l'Osservatorio permanente sull'introduzione di specie aliene infestanti, le cui modalità di gestione e sede istituzionale sono individuate con successivo decreto del Presidente della Regione.

2. Il Governo della Regione siciliana provvede alla richiesta di applicazione del principio di precauzione ogniqualvolta l'Osservatorio permanente, istituito ai sensi del comma 1 del presente articolo, rilevi un rischio concreto per la salute umana, animale o vegetale, ovvero un rischio per l'ambiente. L'Osservatorio permanente segnala i suddetti rischi mediante una relazione tecnico-scientifica.

3. L'Osservatorio permanente opera sul territorio regionale e, di concerto con l'Osservatorio regionale sulla biodiversità siciliana, procede, successivamente alla presentazione della relazione tecnico-scientifica di cui al comma 2 del presente articolo, alla redazione di piani di rischio finalizzati alla richiesta di applicazione del principio di precauzione. I piani di rischio contengono:

- a) una valutazione scientifica del rischio;
- b) la comparazione analitica dei vantaggi e degli oneri derivanti dall'azione o dall'assenza di azione.

4. L'Osservatorio permanente è composto dai seguenti soggetti:

a) un rappresentante dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, uno dell'Assessorato regionale della salute e uno dell'Assessorato regionale dell'ambiente e del territorio;

b) un rappresentante per ognuna delle Università siciliane, uno per ciascuno degli enti di ricerca pubblici o a partecipazione pubblica e degli Istituti sperimentali presenti sul territorio regionale;

c) un rappresentante della federazione degli ordini dei dottori agronomi e dottori forestali della Sicilia;

d) un rappresentante per ciascuna delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative e delle associazioni ambientaliste riconosciute;

e) un rappresentante delle associazioni dei consumatori riconosciute dalla Regione siciliana;

f) un rappresentante dell'ente di sviluppo agricolo (ESA).

5. Il piano di rischio, redatto ai sensi del comma 3, è approvato dalla Giunta regionale.

6. Con decreto dell'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, da emanarsi entro novanta giorni dalla pubblicazione della presente legge, previo parere della competente Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana, sono stabilite le norme attuative del presente articolo.

7. La partecipazione all'Osservatorio è a titolo gratuito e non comporta alcuna indennità o rimborso spese. Le attività di segreteria dell'Osservatorio sono assicurate dal competente Dipartimento dell'Amministrazione regionale nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Dall'attuazione di quanto previsto dal presente articolo non derivano nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 11, a cui non sono stati presentati emendamenti. Ne do lettura:

«Art. 11.

Iniziative di divulgazione culturale e scientifica

1. La Regione siciliana promuove iniziative di divulgazione culturale e scientifica in collaborazione con le Università presenti nel territorio regionale, per la diffusione dei temi connessi all'agroecologia e per la formazione di professionalità specifiche e tecnici esperti della materia».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 12. Ne do lettura:

«Art. 12.

Innovazione tecnologica in agricoltura

1. La Regione siciliana promuove l'agricoltura multifunzionale e l'innovazione tecnologica nei processi produttivi dell'agricoltura, favorendo l'utilizzo della piattaforma informatica multifunzionale di cui all'articolo 5 della legge regionale 16 ottobre 2019, n. 17. A tal fine la Regione adotta politiche che, attraverso l'agroecologia e le tecniche agricole di precisione, incentivino la protezione della funzionalità dei suoli, l'innovazione e la sostenibilità in agricoltura, l'uso efficiente delle risorse naturali, la tutela delle risorse idriche e la riduzione dell'impatto ambientale delle produzioni.

2. La Regione favorisce inoltre:

a) lo sviluppo di sistemi produttivi correttamente integrati con il territorio;

b) l'utilizzo delle nuove tecniche per il contenimento dell'uso di biocidi e dei prodotti fitosanitari, definiti dall'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio e dalla Direttiva 91/414/CEE.

3. La Regione promuove altresì forme di gestione aziendale conformi agli indirizzi dei Regolamenti (UE) in materia di agricoltura biologica».

All'articolo 12 è stato presentato un emendamento dalla Commissione, ma lo mettiamo da parte per successiva illustrazione da parte del Presidente Ragusa.

L'articolo 12 è, momentaneamente, accantonato.

Si passa all'articolo 13, a cui non sono stati presentati emendamenti. Ne do lettura:

«Art. 13.

Misure per lo sviluppo dell'agricoltura di precisione in Sicilia e l'uso sostenibile delle risorse naturali

1. La Regione promuove le tecniche di precisione in ambito agricolo, forestale e zootecnico attraverso apposite misure attuative del PSR utilizzando lo strumento delle linee guida nazionali adottate dal Ministero delle Politiche agricole e forestali per:

- a) preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi;
- b) incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio;
- c) tutelare le acque superficiali, marine e sotterranee;
- d) promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione;
- e) potenziare su tutto il territorio regionale la redditività delle aziende agricole, la competitività e la qualità delle produzioni alimentari;
- f) sostenere la produzione di cibi sani, salutari e di elevata qualità».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 14, a cui non sono stati presentati emendamenti. Ne do lettura:

«Art. 14.

Osservatorio regionale per l'agricoltura di precisione - ORAdP

1. E' istituito presso l'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea l'Osservatorio regionale per l'agricoltura di precisione, di seguito denominato ORAdP.

2. L'ORAdP ha il compito di individuare le tecnologie disponibili e il loro migliore utilizzo nelle colture prevalenti.

3. L'ORAdP è il centro di raccolta dati della superficie agricola regionale. I dati raccolti sono elaborati, organizzati e certificati in forma aggregata in collaborazione con l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia e con gli enti strumentali e i consorzi di ricerca regionali.

4. I dati relativi all'utilizzo delle tecnologie di precisione presso le aziende agricole sono utilizzati unicamente sotto il profilo quantitativo e senza identificazione dei singoli utenti, in forma anonima e funzionale alle analisi aggregate realizzate per i fini di cui alla presente legge.

5. L'ORAdP:

a) svolge attività informativa fornendo agli agricoltori indirizzi sulle applicazioni di precisione disponibili e più efficaci per la produzione agricola;

b) favorisce l'accesso libero ai dati utili allo sfruttamento di tecnologie di agricoltura di precisione e promuove l'utilizzo di programmi a sorgente aperta per l'applicazione delle tecniche agricole di precisione;

c) pubblica un rapporto annuale sull'annata agraria di riferimento, contenente l'analisi delle criticità anche in relazione ai mutamenti climatici.

6. I dati raccolti dall'ORAdP sono utilizzati al fine di misurare e controllare gli effetti dei mutamenti climatici in agricoltura e per la valutazione storicizzata dei danni.

7. Le attività dell'ORAdP sono pubblicate sul portale web della Regione siciliana nella sezione del Dipartimento regionale dell'agricoltura.

8. Con decreto dell'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, da emanarsi entro novanta giorni dalla pubblicazione della presente legge, previo parere della competente Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana, sono stabilite le norme attuative del presente articolo.

9. La partecipazione all'Osservatorio è a titolo gratuito e non comporta alcuna indennità o rimborso spese. Le attività di segreteria dell'Osservatorio sono assicurate dal competente Dipartimento dell'Amministrazione regionale nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Dall'attuazione di quanto previsto dal presente articolo non derivano nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 15, a cui non sono stati presentati emendamenti. Ne do lettura:

«Art. 15.

Linee di indirizzo elaborate dall'ORAdP

1. I dati elaborati dall'ORAdP sono utilizzati come base scientifica per le linee di indirizzo della Regione ai fini della programmazione dei fondi europei, degli investimenti nella sperimentazione e nello sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative nel settore dell'agricoltura di precisione».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 16, a cui non sono stati presentati emendamenti. Ne do lettura:

«Art. 16.

Ricerca applicata e progetti pilota

1. La Regione, attraverso accordi di collaborazione con imprese agricole singole o associate, consorzi, Università, centri e istituti di ricerca di comprovata qualificazione nel settore della ricerca agricola e agroindustriale e dell'innovazione tecnologica, promuove l'attività di ricerca applicata e la realizzazione di progetti pilota per l'agricoltura e la zootecnia in ambito agricolo di precisione».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 17, a cui non sono stati presentati emendamenti. Ne do lettura:

«Art. 17.
Disposizioni finanziarie

1. Le iniziative della presente legge, ed in particolare gli articoli 11, 12, 13 e 16, sono realizzate nell'ambito e a valere sulle risorse programmate del PSR, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

2. Il Governo della Regione provvede, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, ad avviare, ove necessario, le conseguenti modifiche al Programma di sviluppo rurale (PSR)».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 18, recante la "Norma finale". Ne do lettura:

«Art. 18.
Norma finale

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.

2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Sono arrivati alcuni colleghi, prego di favorire loro il fascicolo degli emendamenti.

Per chi è arrivato adesso, onorevoli colleghi, abbiamo alcuni emendamenti che sono stati accantonati: emendamenti all'articolo 3, alcuni emendamenti all'articolo 6 e alcuni emendamenti all'articolo 7.

Onorevole Ciancio, stavo avvisando i colleghi che sono appena arrivati che abbiamo proceduto agli articoli senza emendamenti, che ci sono degli emendamenti nel fascicolo ed altri che sono stati sistemati dalla Commissione, che prego, comunque, di allegare alla proposta e al fascicolo, e rimaniamo in attesa che venga qualche assessore e i colleghi, e ricominciamo i lavori su questi tre articoli che sono rimasti in sospeso.

Onorevoli colleghi, in attesa che giungano in Aula altri deputati e di poter procedere con i lavori, sospendo la seduta per dieci minuti. Pertanto, la seduta è sospesa e riprenderà alle ore 16.45.

(La seduta, sospesa alle ore 16.35, è ripresa alle ore 16.47)

Presidenza del Presidente MICCICHE'

Comunicazione relativa all'articolo 113 del disegno di legge di stabilità regionale

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, prima di tornare agli articoli del disegno di legge che stavamo apprezzando prima, comunico che la Commissione Bilancio ha trasmesso lo stralcio famoso della legge di stabilità regionale a cui è stato aggiunto un emendamento – presentato oggi, direttamente dal Presidente della Regione – che evita l'impugnativa dell'articolo 113 della predetta legge regionale.

La Commissione Bilancio l'ha già apprezzato, però, non posso non inviarlo alle Commissioni di merito perché riguarda, di fatto, tutte loro.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. E' una vera e propria variazione di bilancio che riguarda tutti gli assessorati, per cui io non posso non inviarlo alle Commissioni di merito. Lo sto comunicando all'Aula, l'ho già comunicato al Presidente Savona.

E' inutile, quindi, che ne parliamo ora perché il disegno di legge non è ancora in Aula, però, le Commissioni devono dare il loro parere nei tempi più brevi possibili per poterlo valutare in Aula già la settimana prossima.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Su questo c'è poco da discutere, lo dobbiamo ancora ricevere.

La Presidenza non ha ricevuto il disegno di legge stralcio; so che lo hanno votato in Commissione Bilancio", ma so che lo hanno votato con questo emendamento senza trasmetterlo alle Commissioni di merito. Io mi sto preoccupando di inviarlo alle Commissioni di merito. Quindi, lo discuteremo la settimana prossima.

DI PAOLA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI PAOLA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, non sull'emendamento specifico, lo discuteremo dopo. Volevo informare l'Aula. In Commissione Bilancio è stato fatto tutto questa mattina, anche perché c'è stato l'invito da parte sua di velocizzare i tempi.

Il punto, però, è che si è aperto agli emendamenti aggiuntivi, al di là di questo, io non entro nel merito, perché gli emendamenti aggiuntivi che possono essere emendamenti importanti, però, Signor Presidente, se apriamo ed abbiamo aperto in Commissione Bilancio agli emendamenti aggiuntivi, credo che anche l'Aula possa valutare il disegno di legge e, eventualmente, emendarlo, sia con emendamenti modificativi che, eventualmente, anche se ci sono cose di criticità assoluta...

PRESIDENTE. Onorevole Di Paola, assolutamente d'accordo con lei, li valuteremo volta per volta.

Come sapete, io sugli emendamenti aggiuntivi ho provato, durante questa legislatura, ad essere rigido, ma io stesso mi sono reso conto che, in alcune occasioni, un minimo bisogna essere disponibili a quelle cose che sono, effettivamente, urgenti e che hanno bisogno di essere valutate. Per cui, anche in questa occasione, faremo, ovviamente, la stessa cosa, non si preoccupi.

Se ci sono, quindi, emendamenti aggiuntivi, la Presidenza li valuterà per quello che sono e stia tranquillo che se esiste una effettiva urgenza lo faremo.

Le Commissioni, relativamente a questo emendamento, sappiano che, martedì, lo dobbiamo, comunque, incardinare, per cui devono fare in modo che, entro lunedì, al massimo martedì mattina, debba essere espresso il parere. Diversamente, non lo potremmo incardinare e, siccome è così urgente,

se poi non lo votiamo la settimana prossima, è inutile che stiamo facendo queste anomalie regolamentari pur di portarlo in Aula.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Grasso, Arancio e Dipasquale hanno chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Seguito della discussione del disegno di legge nn. 394-533/A

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, si torna alla discussione del disegno di legge nn. 394-533/A e, precisamente, all'articolo 3, precedentemente accantonato: "Divieto di uso di biocidi".

Il primo emendamento presentato è della Commissione, il 3.2:

‘Al comma 1 sono apportate le seguenti modifiche:

- le parole "Regolamento UE n. 834/2007, come integrato dal Regolamento UE n. 889/2008" sono sostituite dalle parole "Regolamento (CE) 30 maggio 2018, n. 2018/848" e le parole "dall'Allegato 1 del D.M. n. 18354 del 27 novembre 2009" sono sostituite dalle parole "dall'Allegato 2 del D.M. 18 luglio 2018, n. 6793";

- alla lettera a) le parole "di cui all'articolo 4, comma 1 della legge regionale n. 31/1989," sono soppresse’.

Lo pongo in votazione.

(Intervento fuori microfono)

Sono presenti due rappresentanti del Governo.

L'emendamento 3.2 è a firma della Commissione, non è a firma del Governo, per cui c'è la Commissione che lo può spiegare.

Prego, onorevole Ragusa.

RAGUSA, *presidente della Commissione*. Signor Presidente, sono degli emendamenti tecnici, quindi, non inficiano in modo pesante il prosieguo dell'attività legislativa, dunque, non c'è tanto da discutere su questa vicenda perché né cambiamo né aggiungiamo, cioè è un aiuto nell'interpretazione normativa che richiama norme europee. Solo questo.

PRESIDENTE. Benissimo.

Pongo in votazione l'emendamento 3.2. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento 3.1, dell'onorevole Palmeri, Tancredi, Foti, Pagana, Mangiacavallo:

‘La lettera d) del comma 1 le parole da "in qualsiasi altro luogo pubblico" fino a "zootecnica" sono sostituite dalle parole "in qualsiasi altro luogo pubblico non destinato ad attività agricola"’.

Lo pongo in votazione. Il parere della Commissione?

RAGUSA, *presidente della Commissione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

TURANO, *assessore per le attività produttive*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento 3.3, a firma della Commissione, che sopprime il comma 5:

“Il comma 5 è soppresso”.

Lo pongo in votazione. Il Governo è favorevole.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'articolo 3, nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si torna all'articolo 6, precedentemente accantonato.

SCHILLACI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Un attimo, onorevole Ragusa, ha chiesto di parlare l'onorevole Schillaci.

SCHILLACI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, assessore, volevo un chiarimento da parte della Commissione sul soppressivo relativo all'articolo 6.

Volevo evidenziare come, mensilmente, nell'arco di un anno, a Pozzallo, siamo invasi dalle navi che portano grano proveniente dal Canada, che è pieno di tossine, è pieno di glifosato.

Vorrei capire come mai in un disegno di legge, che sto apprezzando molto, proprio all'articolo 6 la Commissione sopprime i controlli e le verifiche, che sono la cosa più importante.

PRESIDENTE. Onorevole Ragusa, prego.

RAGUSA, *presidente della Commissione*. Per aiutare la collega Schillaci a comprendere meglio: noi lo abbiamo rivisitato il soppressivo e lo abbiamo riformulato con quelli che lei ha lì ed andiamo esattamente a favorire l'intervento dell'onorevole Schillaci.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Genovese ha chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Seguito della discussione del disegno di legge nn. 394-533/A

PRESIDENTE. Comunico che all'articolo 6 sono stati presentati una serie di emendamenti correttivi, quindi, il soppressivo non c'è più.

L'emendamento 6.2 è ritirato.

L'Assemblea ne prende atto.

SCHILLACI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHILLACI. Signor Presidente, volevo semplicemente aggiungere di inserire, se è possibile, l'utilizzo di una tecnologia nuova, che si chiama "Orbitrap", che serve proprio ad individuare il glifosfato sul grano. Se, quindi, potessimo fare inserire l'utilizzo di questa nuova tecnologia.

PRESIDENTE. Grazie. Onorevole Ragusa, se vuole può intervenire.

RAGUSA, *presidente della Commissione*. Signor Presidente, nulla in contrario, però, diamo delle indicazioni precise che potrebbero, come dire, spostare un certo tipo d'interesse.

Noi, invece, su questo facciamo un ordine del giorno e lo votiamo tutti insieme.

PRESIDENTE. Quindi, questa proposta dell'onorevole Schillaci, anche perché se è una cosa nuova, non conosciuta, scriverla ora, onestamente, non avrebbe...

RAGUSA, *presidente della Commissione*. Cioè, da delle indicazioni precise...

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, premetto che, purtroppo, non ho seguito questo testo, quindi, chiedo scusa ai colleghi, ma ho fatto un'obiezione alla collega proponente, però, l'emendamento non c'è.

Nel senso che, signor Presidente...

PRESIDENTE. Onorevole Cracolici, si rivolga alla Presidenza. Colleghi, fate parlare l'onorevole Cracolici, poi, vi darò la parola.

CRACOLICI. Io sono fermo all'emendamento 6.5.

PRESIDENTE. C'è anche l'emendamento 6.6.

CRACOLICI. Ma non lo hanno ancora distribuito. In ogni caso, credo che, lo dico come norma generale, poi vedano anche in sede di coordinamento finale, valutatelo... ricordo che non possiamo agire all'interno delle regole comunitarie, cioè siamo un Paese, una Regione, che sta dentro l'Unione europea; la commercializzazione è una delle competenze esclusive dell'Europa per le quali non ci possono essere sistemi differenziati perché agiscono sulla concorrenza.

E', quindi, una prima preconditione che, dico, come cornice, quindi, se c'è l'emendamento che toglie i Paesi europei, va bene.

Seconda questione: ho letto pure che c'è un fondo per il servizio fitosanitario, eccetera, le sanzioni emesse dalla... ma in materia di controlli sanitari la competenza rimane prevalentemente quella dello Stato attraverso le Agenzie doganali che esercitano anche i controlli sugli alimenti.

I controlli della nostra Regione, come dire, hanno una competenza particolare, ma la competenza in materia di controlli a proposito del grano, eccetera, è compito dello Stato, quindi, attenzione, lo dico perché poi ci troviamo impugnative inutili, ecco.

PRESIDENTE. Allora, l'emendamento 6.6 risolve, perché toglie la parola "europei" al comma 1:

'All'art. 6, comma 1, le parole "europei o" sono soppresse'.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Comunico che è stato presentato l'emendamento 6.3, della Commissione:

'All'articolo 6 sono apportate le seguenti modifiche:

al comma 1 la parola "nonché" è sostituita dalla parola "inclusi".

Non crea problemi con il Regolamento europeo.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Comunico che è stato presentato l'emendamento 6.1, della Commissione... "con apposito regolamento..." è conseguente, quindi, c'è il riferimento corretto al Regolamento europeo:

'Al comma 1 le parole "con apposito regolamento n. 396 del 2005 e con il conseguente regolamento di esecuzione n. 2019/533 della Commissione e successive modificazioni, sono sostituite dalle parole "dal Regolamento CE 27 aprile 2020, n. 2020/585 e dal Regolamento 13 aprile 2021, n. 2021/601/UE".'

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento 6.4, della Commissione:

'All'articolo 6 sono apportate le seguenti modifiche:

al comma 5 le parole "sulle aziende agricole e sui loro prodotti" sono sostituite dalle parole "per assicurare il rispetto delle prescrizioni di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo".

Non mi sembra che ci siano problemi.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'emendamento 6.5, della Commissione:

‘All’articolo 6 sono apportate le seguenti modifiche:

al comma 6 dopo le parole “sono pubblicati” è aggiunta la parola “annualmente”.

Credo che non possa creare nessun problema.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Pongo in votazione l’articolo 6, nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all’articolo 7. Ne do lettura:

«Art. 7.

Aziende agroecologiche

1. Le aziende agricole che si adeguano al sistema di produzione agroecologico, certificato da apposita relazione tecnica da parte di un iscritto all’albo dei dottori agronomi e forestali o all’albo dei periti agrari o dei periti agrotecnici, trasmessa annualmente al competente ufficio della Regione siciliana, usufruiscono, in armonia con la politica comune (PAC), delle agevolazioni di cui all’articolo 8 della presente legge.

2. Sono riconosciute “aziende agroecologiche” le aziende che utilizzano esclusivamente le sostanze previste dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 354/2014 della Commissione dell’8 aprile 2014 e successive modifiche e integrazioni, che rispettano quanto previsto al comma 3 del presente articolo.

3. Le aziende agroecologiche rispettano le seguenti prescrizioni:

a) destinano almeno il 10 per cento della propria superficie aziendale alla coltivazione di specie arboree autoctone, da attestare nel fascicolo aziendale, indifferentemente con impianto o reinnesto di specie forestali o frutticole o a duplice attitudine;

b) qualora presentino un ordinamento delle colture erbacee od ortive, destinano almeno il 20 per cento della propria superficie aziendale alla coltivazione di varietà autoctone. Tale percentuale è ridotta al 10 per cento per i primi cinque anni decorrenti dal riconoscimento di azienda agroecologica;

c) destinano almeno il 5 per cento della superficie aziendale ad una o più colture di interesse apistico o ad impollinazione entomofila o a flora spontanea;

d) le aziende agroecologiche con colture poliennali alla fine del ciclo produttivo devono reimpiantare almeno il 20 per cento della superficie aziendale con specie arboree o arbustive autoctone;

e) negli allevamenti zootecnici di animali di bassa corte il 10 per cento dei capi è costituito, entro due anni dal riconoscimento di azienda agroecologica, da razze autoctone;

f) negli allevamenti zootecnici di animali diversi da quelli di cui alla lettera e), il 10 per cento dei capi è costituito, entro cinque anni dal riconoscimento di azienda agroecologica, da razze autoctone;

g) negli allevamenti apistici almeno il 20 per cento delle famiglie delle api deve avere regine appartenenti alla sottospecie “*Apis mellifera siciliana*”.

4. L'elenco ufficiale delle specie e razze autoctone contenente le specie arboree, arbustive ed erbacee e le razze zootecniche è pubblicato con decreto assessoriale entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

5. Nell'ambito dei benefici di cui all'articolo 8 godono di premi aggiuntivi le aziende agroecologiche che raggiungono uno o più dei seguenti obiettivi:

a) la produzione aziendale di energie rinnovabili;

b) il risparmio e il recupero di risorse idriche;

c) l'adozione di sistemi per il recupero idrico delle acque reflue e piovane;

d) l'adozione di sistemi di smaltimento e trattamento dei reflui non inquinanti come la fitodepurazione;

e) l'utilizzo di filiere corte, gruppi di acquisto solidale, contratti di vendita diretti agricoltore-consumatori, contratti di rete, accordi di filiera, microstrutture di distribuzione e di raccordo tra produzione ed acquisto e ristorazione collettiva che usi prodotti agricoli e loro lavorati riconducibili ai sistemi di produzione agroecologica;

f) la trasformazione in compost di qualità delle proprie produzioni e dei cicli produttivi aziendali.

6. Con decreto dell'Assessore per l'economia, da emanarsi entro novanta giorni dall'approvazione della presente legge, sono stabilite le modalità attuative del presente articolo».

Si passa all'emendamento 7.1, a firma degli onorevoli Palmeri, Tancredi, Foti, Pagana, Mangiacavallo:

‘Al comma 2 dopo le parole “successive modifiche e integrazioni” è aggiunta la parola “e”’.

Con il parere favorevole del Governo e della Commissione, lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

L'emendamento 7.2, a firma degli onorevoli Palmeri ed altri, è ritirato.

L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 7.3, a firma degli onorevoli Palmeri, Tancredi, Foti, Pagana, Mangiacavallo:

‘Alla lettera e) del comma 3 dopo le parole “di bassa corte” è aggiunta la parola “almeno”’.

Con il parere favorevole del Governo e della Commissione, lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'emendamento 7.4, a firma degli onorevoli Palmeri, Tancredi, Foti, Pagana, Mangiacavallo:

‘Alla lettera f) del comma 3 dopo le parole “di cui alla lettera e)” è aggiunta la parola “almeno”’.

Con il parere favorevole del Governo e della Commissione, lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'emendamento 7.5, a firma degli onorevoli Palmeri, Tancredi, Foti, Pagana, Mangiacavallo:

‘Al comma 5 le parole “di premi aggiuntivi” sono soppresse e dopo le parole “godono” sono aggiunte le parole “di premialità aggiuntive”’.

Con il parere favorevole del Governo e della Commissione, lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'emendamento 7.6, a firma degli onorevoli Palmeri, Tancredi, Foti, Pagana, Mangiacavallo:

‘Alla lettera b) del comma 5 le parole “e il recupero” sono soppresse’.

Con il parere favorevole del Governo e della Commissione, lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'emendamento 7.7, a firma degli onorevoli Palmeri, Tancredi, Foti, Pagana, Mangiacavallo:

‘Alla lettera c) del comma 5 la parola “idrico” è soppresa e dopo la parola “recupero” sono aggiunte le parole “e riuso”’.

Con il parere favorevole del Governo e della Commissione, lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'emendamento 7.8, della Commissione:

‘Al comma 6 le parole “Assessore per l’economia” sono sostituite dalle parole “Assessore regionale per l’agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea”’.

Con il parere favorevole del Governo e della Commissione, lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Pongo in votazione l’articolo 7, nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all’articolo 12. Ne do lettura:

«Art. 12.

Innovazione tecnologica in agricoltura

1. La Regione siciliana promuove l’agricoltura multifunzionale e l’innovazione tecnologica nei processi produttivi dell’agricoltura, favorendo l’utilizzo della piattaforma informatica multifunzionale di cui all’articolo 5 della legge regionale 16 ottobre 2019, n. 17. A tal fine la Regione adotta politiche che, attraverso l’agroecologia e le tecniche agricole di precisione, incentivino la protezione della funzionalità dei suoli, l’innovazione e la sostenibilità in agricoltura, l’uso efficiente delle risorse naturali, la tutela delle risorse idriche e la riduzione dell’impatto ambientale delle produzioni.

2. La Regione favorisce inoltre:

a) lo sviluppo di sistemi produttivi correttamente integrati con il territorio;

b) l’utilizzo delle nuove tecniche per il contenimento dell’uso di biocidi e dei prodotti fitosanitari, definiti dall’articolo 3 del Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio e dalla Direttiva 91/414/CEE.

3. La Regione promuove altresì forme di gestione aziendale conformi agli indirizzi dei Regolamenti (UE) in materia di agricoltura biologica».

C’è un emendamento, anche questo immagino tecnico, della Commissione, emendamento 12.1:

‘Alla lettera b) del comma 1 le parole “dalla Direttiva 91/414/CEE” sono sostituite dalle parole “dal Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1107/2009”’.

RAGUSA, *presidente della Commissione*. Sì, tecnico.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Pongo in votazione l'articolo 12, nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Questo è tutto votato.

Come ricorderete, ieri, ho preso l'impegno di portare alla prima legge disponibile l'emendamento A.1, dell'onorevole Lantieri (già emendamento A.48.R), che è stato distribuito, sul quale mancava il parere della Commissione Bilancio, che è arrivato e che è favorevole.

Sull'ordine dei lavori

CIANCIO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIANCIO. Signor Presidente, ieri, avevo posto una domanda, perché questo emendamento prevede una mancata entrata.

PRESIDENTE. L'abbiamo mandato in Commissione Bilancio appositamente e la Commissione Bilancio ha garantito la copertura.

Seguito della discussione del disegno di legge nn. 394-533/A

CIANCIO. Sì, ma vorrei capire, nel parere della Commissione Bilancio, come giustifica questa mancata entrata? Nel senso, come avviene materialmente la copertura di questa mancata entrata?

PRESIDENTE. L'hanno discusso in Commissione Bilancio. A me basta sapere che c'è la copertura.

CIANCIO. E, magari, se c'è qualcuno che lo spiega, altrimenti, siamo punto e a capo.

PRESIDENTE. Ci saranno stati colleghi suoi in Commissione Bilancio che hanno avuto la copertura.

CIANCIO. La copertura, a livello nazionale, è un fondo nazionale. Cosa avviene? Che il fondo nazionale versa alla Regione per coprire le mancate entrate?

PRESIDENTE. Onorevole Ciancio, lei, dal punto di vista del merito, ha ragione, ma io, regolamentare, quello che posso fare è che la Commissione Bilancio mi dia il parere. Lo hanno discusso in Commissione Bilancio; ora, sinceramente, non mi faccio mandare il verbale dalla Commissione Bilancio.

CIANCIO. Signor Presidente, lei, ieri, ha detto che avrebbe fatto un approfondimento anche con gli Uffici.

PRESIDENTE. Posso chiedere alla Commissione Bilancio se, per favore, fornisce all'onorevole Ciancio – che ha tutto il diritto di chiederlo – come sia stato, poi, coperto questo emendamento. Per quanto mi riguarda, però, è coperto, per cui lo metto in votazione.

Onorevole Ciancio, che le posso dire? È stato in Commissione Bilancio, è stato approvato. Io non è che mi posso andare a prendere...

CIANCIO. Mi scusi, noi abbiamo un'entrata, ogni anno, per i canoni concessori. Con questo emendamento stiamo dicendo che da quest'anno, dall'anno prossimo, anzi da quest'anno, perché le domande si devono fare quest'anno, per alcune concessioni, non entrerà più il 100 per cento, ma entrerà o il 30 per cento o il 60 per cento.

Significa, quindi, che diverse – non so quante saranno, migliaia, centinaia di migliaia di euro, se non milioni – non entreranno nelle casse della Regione. Come vengono pagati e come viene coperta questa spesa? Posso avere il diritto, prima di votare un emendamento, di capire se questa spesa viene presa da qualcos'altro o va a ricadere su altri capitoli?

PRESIDENTE. Onorevole Ciancio, ogni emendamento, ma ogni articolo che noi votiamo, il 90 per cento delle volte, prevede o una minore entrata o una maggiore spesa, tant'è che, prima di arrivare in Aula, passa in Commissione Bilancio. La Commissione Bilancio li approva. Io, se su ogni cosa che votiamo, dovessi andare a comunicare come viene coperta dalla Commissione Bilancio, diventerebbe per me una follia. Per cui so che è stata coperta perché mi è arrivato il parere della Commissione Bilancio.

Quindi, con il voto in Commissione Bilancio della copertura dell'emendamento, lo pongo in votazione. Voto palese, questo non è un problema. Questo se... scusate, quello che posso fare è, non c'è problema sul voto palese, ma se è necessario, il Presidente della Commissione Bilancio o qualcuno della Commissione Bilancio...

Onorevole Lantieri, ha chiesto la parola?

LANTIERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LANTIERI. Mi scusi, signor Presidente, voglio dire... sta dando un'informazione sbagliata perché esistono le leggi...

PRESIDENTE. Scusatemi, potete chiamarmi, per favore, il Presidente della Commissione Bilancio o qualcuno che è stato in Commissione Bilancio?

LANTIERI. Mi scusi, onorevole, lei da un'informazione sbagliata, perché non mi sarei mai permesso di creare un danno alla Regione siciliana, non ci sono dubbi. Qua si sta parlando dell'articolo 100, confortato dall'articolo 114; ho dato pure le carte a lei per guardarle, giusto, dove la copertura viene dallo Stato. Siccome queste tasse vengono pagate alla Regione, la Regione cosa fa? Per tutti gli introiti che non ha, utilizza la copertura dello Stato con l'articolo 114.

E' una legge, onorevole, che hanno fatto i suoi colleghi, non hanno fatto i miei colleghi, perché, allora, non erano neanche al Governo, ha capito? Io, quindi, non mi permetterei mai di creare un danno allo Stato. Qua si crea un danno a quelli che sono siciliani, perché non viene applicata una legge nazionale, e rimangono fuori e non hanno la possibilità di avere un'agevolazione dei debiti che hanno.

Chiedo, quindi, all'Assemblea se lo vuole votare; se non lo vuole votare, non è che fa un danno a me. Io, per fortuna, per sfortuna, il mare non ce l'ho, perciò non è un ritorno di voto, come voi siete abituati a vedere. E' una giustizia per i siciliani, per chi...

CAPPELLO. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio palese nominale.

(Gli onorevoli Ciancio, Pasqua, Schillaci e Trizzino si associano alla richiesta)

PRESIDENTE. Onorevole Lantieri, chiedo scusa, chiudiamo l'argomento. E' stato chiesto il voto palese; vediamo se è appoggiato e votiamo, perché io non è che, ripeto, su queste cose qui la Commissione Bilancio si prende... e da il parere. Io non posso su ogni cosa fare una questione, altrimenti, veramente non la finiamo più. È appoggiato il voto palese? È appoggiato. Benissimo.

Votazione per scrutinio nominale dell'emendamento A.1

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per voto nominale palese dell'emendamento A.1.

Per favore, evitate di sbagliare il voto, altrimenti, poi, ci sono dei problemi.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Votano sì: Aricò, Assenza, Bulla, Cannata, Caputo, Catalfamo, Compagnone, Cracolici, Foti, Gucciardi, Lantieri, Lentini, Mancuso, Miccichè, Pellegrino, Ragusa, Tancredi, Ternullo, Turano, Zitelli.

Votano no: Campo, Cappello, Ciancio, Damante, De Luca, Di Paola, Pasqua, Schillaci, Sunseri, Trizzino, Zito.

Sono in congedo: Arancio, Caronia, Di Caro, Dipasquale, Fava, Genovese, Grasso, Marano, Papale, Pullara, Zafarana.

Si astiene: Palmeri.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti	40
Votanti	31
Maggioranza	16
Favorevoli	20
Contrari	11
Astenuti	1

(E' approvato)

Benissimo, a questo punto possiamo votare di disegno di legge, quindi, visto che siamo tutti seduti col tesserino inserito, possiamo aprire la votazione.

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, ho manifestato, diciamo..., purtroppo, non conosco il testo. Temo il rischio che si possa agire in difformità alle comunità, diciamo, al fatto che la competenza è dello Stato come Paese. Detto questo, però, voterò a favore, quindi, sgombriamo il campo e poi vedremo che succede.

Volevo, però, cogliere l'occasione, visto che stiamo parlando di agricoltura - e mi dispiace che non ci sia l'assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea - perché, il 31 luglio, scade il censimento agricolo. La Sicilia, in questo momento, è l'ultima Regione italiana... censimento agricolo che, tanto per avere chiaro di cosa stiamo parlando, attorno al censimento agricolo saranno definite le quote di riparto, nei prossimi anni, da parte dell'Europa per le aziende agricole in tutta l'Europa.

In questo momento, abbiamo questa situazione, a fronte di una superficie agricola che vede la Sicilia prima Regione europea; abbiamo un numero di aziende censite che è inferiore al cinquanta per cento di quelle che sono teoricamente dichiarate. Questo comporterà una riduzione dei fondi per l'agricoltura alla Sicilia.

Allora, qual è il problema? Mi dispiace che non ci sia l'assessore. Va fatto ogni sforzo, nelle prossime ore, per mobilitare tutto il sistema agricolo siciliano, associazioni di categoria, CAA, ordini professionali, perché è una semplice risposta telematica delle aziende.

Se qualcuno non ha capito che l'assenza di questa risposta produrrà un danno al sistema agricolo siciliano, nei prossimi anni, è molto grave. Ecco perché volevo cogliere l'occasione di questa legge per fare un appello, non un invito, perché dovrebbe essere un dovere; mi risulta, purtroppo, che né l'assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, né il dirigente del dipartimento agricoltura, convocati anche per fare una conferenza stampa per sostenere la diffusione del censimento, si siano presentati, mostrando una disattenzione molto grave per l'agricoltura siciliana.

PRESIDENTE. Onorevole Ragusa, quello che ha detto l'onorevole Cracolici è di enorme importanza, per cui se anche la Commissione si volesse attivare su questo argomento, avvertiremmo, immediatamente, l'assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea che non capisco perché, oggi, non ci sia e su questo argomento è ovvio, perché noi rischiamo di prendere molti fondi in meno di quanti non ne potrebbero arrivare dall'Europa, quindi, lei poi è della provincia di Ragusa, che ne ha più di tutti, per cui, probabilmente, sarebbe il caso di attivare l'opinione pubblica su questo argomento.

Mettiamo in votazione il disegno di legge e poi do la parola per l'intervento della Commissione, che mi ha chiesto di fare un intervento alla fine.

Votazione finale per scrutinio palese nominale del disegno di legge «Disposizioni in materia di agroecologia, di tutela della biodiversità e dei prodotti agricoli siciliani e di innovazione tecnologica in agricoltura» (nn. 394-533/A)

PRESIDENTE. Si passa alla votazione finale per scrutinio palese nominale del disegno di legge «Disposizioni in materia di agroecologia, di tutela della biodiversità e dei prodotti agricoli siciliani e di innovazione tecnologica in agricoltura» (nn. 394-533/A).

Indico la votazione per scrutinio palese nominale.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Votano sì: Aricò, Assenza, Barbagallo, Bulla, Calderone, Campo, Cannata, Cappello, Caputo, Catanzaro, Ciancio, Compagnone, Cracolici, De Luca, Di Paola, Foti, Gallo, Gucciardi, Lantieri, Lentini, Lupo, Mancuso, Miccichè, Palmeri, Pasqua, Pellegrino, Ragusa, Schillaci, Sunseri, Tancredi, Ternullo, Trizzino, Turano, Zitelli, Zito.

Sono in congedo: Arancio, Caronia, Di Caro, Dipasquale, Fava, Genovese, Grasso, Marano, Papale, Pullara, Zafarana.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti	41
Votanti	35
Maggioranza	18
Favorevoli	35
Contrari	0
Astenuti	0

(L'Assemblea approva)

FOTI, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FOTI, *relatore*. Ringrazio l'onorevole Ragusa per i lavori che ha condotto in III Commissione, l'assessore Scilla, ma anche l'ex assessore Bandiera e il dirigente generale Dario Cartabellotta, per il contributo importantissimo che hanno dato all'approvazione di questa norma. Norma che, vorrei ricordare, cari colleghi, è frutto del lavoro congiunto sia del collega onorevole Catanzaro sia dell'onorevole Palmeri, lavoro condotto in III Commissione, fin da prima della pandemia.

Abbiamo iniziato questo lavoro tenendo conto di tutte le indicazioni delle associazioni datoriali, gruppi ambientalisti e tenendo conto anche del delicatissimo dibattito che, anche a Bruxelles, si sta affrontando in merito alla nuova Pac, la nuova politica agricola che il nostro Paese, insieme a tutta l'Europa, dal 2023, comincerà ad attuare.

Parliamo di agroecologia e di agricoltura di precisione. L'agricoltura di precisione è già entrata operativamente tra gli attrezzi del mestiere degli agricoltori. Sappiamo che in termini di risparmio idrico, di monitoraggio delle campagne già le tecnologie accompagnano i nostri agricoltori che sono sempre più attenti al miglioramento delle proprie aziende agricole, a quello che mettono sulle tavole - non solo dei siciliani - ma anche attenti a gestire, da un punto di vista economico, le proprie aziende, quindi, le tecnologie utilizzate con intelligenza vengono incontro all'agricoltura in Sicilia.

E, poi, chiaramente, l'agroecologia intesa come sistemi di produzione agricola, che applicano dei principi fondamentali dell'ecologia anche nel settore agricolo e zootecnico. Noi siamo i numeri uno, signor Presidente, in termini di ettari di produzione agricola in agricoltura biologica. Oggi, aggiungiamo un nuovo tassello: per le aziende che vorranno - e solo per quelle - nasce un percorso, quello di vedere il riconoscimento del sistema agroecologico. Un sistema che integra e che non valorizza unicamente ciò che conosciamo, cioè la produzione in biologico rispetto, il rispetto della

natura, ma che aggiunge un passaggio in più. Un sistema in cui si integrano a favore del territorio, delle matrici ambientali, del suolo, dell'acqua, della qualità dell'aria, della biodiversità, questa biodiversità di cui si parla continuamente, ma che viene massacrata dall'uso di pesticidi, che viene massacrata dagli incendi che percorrono le nostre campagne.

Ed è uno dei drammi che ci vengono rappresentati, numerose volte, in Commissione e che sono in assoluta controtendenza verso l'indirizzo che, a questo punto, non solo l'Europa, ma anche la nostra Assemblea vuole dare di sostegno.

E parliamo anche di formazione, divulgazione della conoscenza, dell'educazione all'alimentazione; sensibilizzazione è quella che dobbiamo fare nei riguardi anche degli enti locali che, nell'ambito dei territori urbani e di questi sistemi agroecologici che devono sempre più entrare fin dentro le città per migliorare la qualità della vita, siano assolutamente e più pervicacemente proiettati verso sistemi agroecologici.

I colleghi, durante l'attività dell'Aula di oggi, hanno evidenziato come ci sia un passaggio positivo. Nella legge che abbiamo approvato, finalmente, diamo uno strumento in più anche all'attività di alcuni organi come il Corpo forestale e, comunque, i controlli previsti dall'Assessorato all'agricoltura, allo sviluppo rurale e alla pesca mediterranea, che ringrazio, che negli ultimi anni ha dato evidenza di come nei supermercati, nelle campagne, nei porti ci sia una maggiore attenzione nei riguardi di quelle merci che entrano e che preoccupano i consumatori, che alterano il valore delle merci dei nostri prodotti agricoli con grandi importazioni di massa. Allora, in questa legge che abbiamo approvato prevediamo che vengano rispettate le normative europee e la certificazione per i prodotti extraeuropei e mi allaccio un po' al discorso dell'onorevole Schillaci, che ci parlava della preoccupazione delle grandi navi piene di grano: va bene il libero mercato ma che ci siano i controlli.

PRESIDENTE. Avete già chiesto la parola in tre della Commissione. La prego di ultimare.

FOTI, *relatore*. L'ultima cosa. Un passaggio importante di questa norma, una norma che è stata approvata senza emendamenti, è quello del principio di precauzione.

Quante volte i siciliani ci dicono: "sì, vabbè, ci sono le direttive europee, c'è il libero mercato, ma il diritto alla salute, la certezza di quello che mettiamo nelle tavole e che ingeriamo non è la cosa più importante?"

Bene, oggi, il principio di precauzione entra in una norma, ci dà il potere, ci dà la possibilità di avere un attimino più di controllo nei riguardi di quello che invade il nostro mercato, per carità, non sempre prodotti criminali, ci sono tanti prodotti di buona qualità, ma con una maggiore sicurezza.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Foti.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Ragusa. Ne ha facoltà.

RAGUSA, *presidente della Commissione*. Signor Presidente, intanto, per ringraziare i colleghi tutti per questa risposta data al disegno di legge, e poi per riprendere l'invito dell'onorevole Cracolici, che presentato in questo modo è... ma poi l'opposizione, a volte, serve anche a far crescere l'attenzione sui problemi.

Se l'assessore è d'accordo, sin da subito, cioè da martedì, in Commissione, potremmo convocare tutti gli ispettorati agrari in accordo con lui.

PRESIDENTE. Credo che sia sicuramente una proposta saggia. Sì, che noi, comunque, onorevole Ragusa, mi scusi se mi permetto di darle un suggerimento, potremmo, già da stasera, mandare le comunicazioni dicendo che l'argomento è quello e che c'è questa urgenza, per cui, magari, li convocate per martedì, però, cominciate a dirglielo oggi stesso.

RAGUSA, *presidente della Commissione*. Signor Presidente, vorrei farlo in accordo con l'assessore Scilla, così lavoriamo in armonia, come abbiamo fatto sino ad oggi, perché è anche normale e corretto. Non vorrei, infatti, per esempio, che loro abbiano già iniziato questo percorso.

PRESIDENTE. Vabbè, se lo raddoppiamo non succede nulla.

RAGUSA, *presidente della Commissione*. Sull'agroecologia penso che, oggi, abbiamo fatto un discreto lavoro, nel senso che la filosofia dell'agroecologia lascia libero in modo democratico di attivare...

PRESIDENTE. Io devo chiedere... scusi onorevole, la interrompo un secondo... devo chiedere ai Presidenti dei Gruppi parlamentari di aspettare un attimo prima di andare via, visto che dobbiamo fare una veloce Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari perché devo dare una comunicazione.

RAGUSA, *presidente della Commissione*. Signor Presidente, era per chiudere questo intervento dicendo grazie ancora, anche della sua disponibilità, signor Presidente, perché - e glielo dico adesso - lei ha capito esattamente come mettere in armonia e in filiera tutte le Commissioni, e per questo sento il bisogno di ringraziare anche lei, perché se questo lavoro viene fatto in questo modo è anche grazie a lei, che dirime in questo modo particolarmente attento le Commissioni: E' un merito che le attesto perché le riconosco questo.

Sull'agroecologia penso che abbiamo detto già un po' tutto, insomma; siamo contenti di avere fatto questo prodotto che serve ai siciliani in prevenzione e, quindi, a cura anche degli alimenti che noi mangiamo e che consumiamo.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Ragusa, anche per le parole che mi ha riservato.

PALMERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Anche lei molto brevemente, per favore, che poi abbiamo la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

PALMERI. Sì, signor Presidente. Innanzitutto, anch'io vorrei ringraziare il Parlamento, la III Commissione, gli Uffici, il dottore Cantone, gli Uffici legislativi per la grande competenza e sensibilità sul tema, esprimere, quindi, la mia soddisfazione per questo voto unanime che denota consapevolezza da parte di questo Parlamento del tema della tutela del suolo e della tutela dell'ambiente e del problema della conversione, della necessità di una conversione agroecologica, prerogativa che viene data non solo dal nostro Statuto siciliano, ossia all'articolo 14, ma anche da tutta una serie di norme come, in particolare, norme europee come il *Farm to fork* all'interno del *Green deal* che ci pone e da la possibilità a tutti i Paesi membri di recepire tutta una serie di obiettivi ed indirizzi.

Abbiamo, quindi, anticipato, con l'elaborazione di questa norma, quelli che erano gli obiettivi del *Farm to fork* a livello europeo; in un certo senso, siamo stati precursori in quanto ci sono tutta una serie di obiettivi, ossia: riduzione del 50 per cento dell'utilizzo e aumento del 25 per cento sui terreni - quindi questi sono obiettivi europei -, ridurre del 20 per cento l'utilizzo dei fertilizzanti entro il 2030, taglio del 50 per cento dei consumi di antibiotici per gli allevamenti ed acquicoltura, incremento del 25 per cento delle superfici coltivate a biologico.

Questo per dire che con questo disegno di legge la Regione è diventata la prima Regione agroecologica ad avere recepito, anzi in maniera pressoché parallela, quelli che erano gli obiettivi europei nel *Farm to fork*.

Grazie ancora, insomma, sono molto soddisfatta per questa votazione.

Sull'ordine dei lavori

FOTI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FOTI. Signor Presidente, ieri, avevo presentato due ordini del giorno.

PRESIDENTE. Giusto, stavo parlando proprio di questo. Quello dell'onorevole Schillaci è stato presentato?

FOTI. Io desideravo capire se quello lì sulle terme di Sciacca e di Acireale lo devo ripresentare, oppure è inteso come approvato, dato che era stato numerato e distribuito?

PRESIDENTE. Era stato dato il parere del Governo?

FOTI. No, perché poi, alla fine, abbiamo chiuso e Cordaro ha parlato solo per quello. Se lei mi da indicazioni di ripresentarlo.

Votazione dell'ordine del giorno n. 568

PRESIDENTE. Di ripresentarlo non c'è bisogno. Se l'Aula è d'accordo, chiedo il parere al Governo e se il parere del Governo è favorevole lo approviamo:

“L'Assemblea regionale siciliana,

PREMESSO che il complesso termale ricadente nel territorio del Comune di Acireale (CT) è stato recentemente riacquisito al patrimonio regionale attraverso l'acquisto dalla Terme di Acireale S.p.A. in liquidazione;

CONSIDERATO che:

tra i beni immobili acquisiti vi è anche un grande parco urbano ricadente nella sede storica delle Terme di Acireale, un tempo situato al di fuori del centro abitato e che oggi, invece, è rasente al centro storico cittadino e si affaccia sulla strada statale 114 – Orientale Sicula;

ad oggi, il Parco suddetto si presenta in uno stato di completo abbandono, con vegetazione alta ed incolta che aumenta esponenzialmente il rischio della propagazione di incendi, con impianti elettrici vandalizzati oggetto di furto dei cavi contenenti rame;

è vigente un'ordinanza sindacale che prescrive di tenere i confini dei terreni sgombri da erbe, ramaglie, foglie secche, al fine di prevenire la propagazione di incendi, e che quindi è necessario nel più breve tempo possibile predisporre un intervento di scerbatura della vegetazione incolta ed infestante all'interno del Parco delle Terme di Acireale;

anche il Giardino delle Terme di Sciacca (AG), nonostante la consegna al Comune omonimo, si trova nelle medesime condizioni del Parco delle Terme di Acireale,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

Visto il prevedibile lungo iter di definizione delle procedure di liquidazione delle ‘Terme di Acireale S.p.A. in liquidazione, che non consentirà di intervenire tempestivamente nell’opera di bonifica del parco delle Terme di Acireale, ad intervenire con le competenti strutture regionali per la scerbatura e messa in sicurezza del Parco in questione, nonché ad intervenire per il ripristino degli impianti di irrigazione, di illuminazione e dei muretti esistenti;

ad intervenire, vista l’inazione del Comune di Sciacca, per la manutenzione del verde del Giardino delle Terme di Sciacca”.

Perfetto. Grazie.

(L’ordine del giorno approvato reca il numero d’ordine 568)

Quello dell’onorevole Schillaci è mai arrivato? Onorevole Schillaci...

SCHILLACI. Sta arrivando.

PRESIDENTE. Sta arrivando a piedi, in macchina, in motocicletta? Perché noi dobbiamo chiudere la seduta.

PRESIDENTE. Intanto, mi permettete di salutare l’onorevole Pagana, che è tornata e, oggi, vediamo per la prima volta da quando è diventata mamma e le facciamo, ovviamente, tutti i nostri complimenti e i nostri infiniti auguri. Il bambino, peraltro, è così esagerata che lo ha chiamato Federico, per fortuna non ‘II’, ma soltanto Federico. Onorevole Pagana, molti molti auguri. Veramente molti auguri.

Ai sensi dell’articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

SUNSERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SUNSERI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, purtroppo, su quello che sto per dire abbiamo già fatto un atto parlamentare, un’interrogazione. Conoscendo i tempi delle risposte alle interrogazioni e conoscendo le mancate risposte alle interrogazioni, però, preferisco fare un intervento in Aula, così i colleghi e, soprattutto, la Presidenza ne è a conoscenza, ma soprattutto il Governo.

Signor Presidente, ho visto una determina della Società Interporti Siciliani, l’ultima del 13 luglio, dove l’amministratore unico, tale Torrisi, per l’ennesima volta, a mio avviso, fa qualcosa che non dovrebbe fare, cioè, chiede di autoassegnarsi un bonus di fine mandato che, a mio avviso, nell’atto di nomina del socio maggioritario, non è mai stato previsto e potrebbe paventarsi un danno all’Erario per il socio maggioritario e per la società stessa.

Ma, come se non bastasse, ho qui davanti un avviso di gara, caricato - di gara telematica - sulla piattaforma ASMEL, molto sospetto, dove mancano tanti documenti fondamentali che sono a corredo della gara, cioè il bando di gara, il disciplinare, la domanda di partecipazione e altro.

Ma è anomalo che lo stesso Torrisi sia il RUP e il dirigente del servizio e, soprattutto, a vincere la gara è la stessa persona che la vince dal 2002. Ora, è fortuna, è capacità, è uno dei migliori e continua a vincere la stessa identica gara? Io non lo so. So che questa società, però, signor Presidente, è nata per uno scopo. È una società di scopo, nata per realizzare due interporti, ha cinque bilanci di fila in negativo. Non so ancora per quanto questa Regione voglia tenere questa società e, soprattutto, quanto ancora voglia tenere questo amministratore a gestire una società del genere.

PRESIDENTE. Io, ovviamente, posso avvertire, dire ai rappresentanti del Governo che sono qui in Aula di attenzionare questo fatto che, certamente, rischia di essere grave.

CAPPELLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAPPELLO. Signor Presidente, Governo, onorevoli colleghi, cittadini, proprio in questi giorni, trenta lavoratori della KALAT Ambiente - quell'impianto di compostaggio dei rifiuti di cui abbiamo parlato circa dieci giorni fa - sono stati messi in cassa integrazione perché, ovviamente, non essendo, diciamo, di rapida soluzione l'intervento di ripristino degli impianti, non c'era alternativa a questo fatto.

Questo pone un tema che non è solo relativo al potenziale blocco della raccolta e del compostaggio dei rifiuti di quest'azienda, ma pone anche il tema delle garanzie occupazionali che, in questo modo, vengono messe a rischio.

Al momento, Presidente Micciché, a parte le giuste risposte provenienti dalla IV Commissione che, prontamente, ha convocato, su mia richiesta, per audire i vertici della KALAT, e l'assessore regionale per l'energia e per i servizi di pubblica utilità, non abbiamo avuto ancora alcuna risposta da parte dell'assessore per il territorio e l'ambiente e, quindi, da quello per l'energia e i servizi di pubblica utilità, né tanto meno dal Presidente Musumeci.

Ora, signor Presidente, intervengo non solo perché desidero che i riflettori su questa vicenda non calino, ma perché voglio chiedere, atteso che, quasi sicuramente, l'incendio è stato appiccato da mano dolosa, che la Commissione d'inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia e della corruzione in Sicilia - e mi dispiace che il Presidente Fava non sia presente, oggi, in Aula, ma a lui rivolgerò un'istanza scritta - si rechi e possa fare un sopralluogo sugli impianti, perché è giusto che la Commissione sottoponga al proprio esame e valutazione quanto è successo circa dieci giorni fa.

LUPO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Sì, sì, lo so. Appena finiscono gli interventi, la incardino perché è già inserita. Devo dare, quindi, due comunicazioni: una è questa, un'altra è questa.

LUPO. Signor Presidente, assessori, onorevoli colleghi... signor Presidente, mi rivolgo a lei a proposito di attività ispettiva, peraltro, gli Uffici dell'Assemblea stanno tempestivamente trasmettendo al Governo tutti gli atti ispettivi che presentiamo e questo dovrebbe velocizzare molto anche le risposte da parte del Governo. Purtroppo, così non è.

In particolare, le ho scritto una lettera per sottoporle il caso dell'interrogazione n. 2141, che riguarda "Chiarimenti in merito alle procedure adottate dal Governo circa la riprogrammazione del Fondo di sviluppo e coesione sulle opere a valere sul medesimo strumento finanziario". Perché? Perché l'interrogazione è rivolta al Presidente della Regione e all'assessore per l'economia.

L'assessore per l'economia risponde che della materia si è occupato esclusivamente il Gabinetto del Presidente della Regione. Il Presidente della Regione intende rispondere o no?

È possibile che l'assessore per l'economia risponda che dell'argomento si è occupato il Gabinetto del Presidente della Regione, d'intesa con il Ministero per il Sud e la coesione territoriale - dice

l'assessore - e, ad ora, il Presidente della Regione non risponda? A che gioco giochiamo? Il Presidente delega l'assessore e l'assessore risponde che se ne è occupato il Presidente?

Noi, signor Presidente - non è rivolto a lei, ma a tutela di questo Parlamento - pretendiamo che il Governo risponda agli atti ispettivi dei parlamentari.

La ringrazio se lei vorrà intervenire con decisione anche su questo tema.

PRESIDENTE. Questa sua lamentela la sento rivolta a me. Più volte sono intervenuto nei confronti del Governo e, evidentemente, devo intervenire con maggiore decisione e maggiore forza più volte di quanto sono già intervenuto.

Mi rivolgo ai due assessori presenti, Scavone e Turano. Credo che il Governo abbia dei compiti, oltre quelli di assessore e di mestiere di assessore; vi è un compito che è molto preciso: quello dei doveri verso il Parlamento.

Vi prego, su questo argomento delle risposte alle interrogazioni, nemmeno sono così numerose da non potere rispondere.

Mi sono fatto fare anche questa analisi, per capire se, per caso, fosse esagerato il numero di interrogazioni per cui gli uffici potessero trovare difficoltà. Non è neanche così.

Vi prego di comunicare, alla prima occasione, a tutto il Governo, ai vostri uffici che assolutamente è obbligatorio rispondere al Parlamento. Non è una cosa che se mi va gli rispondo, se non mi va non gli rispondo. Non è possibile perché diversamente ci fermiamo, ci blocchiamo nelle attività. Il Parlamento ha degli obblighi e li rispetta; il Governo ha degli obblighi e li deve rispettare.

Lo dico a voi due - mi dispiace dirlo a voi due perché non è riferito alle persone - ho già scritto, più volte, al Presidente della Regione su questo argomento. So già che ve ne farete carico.

FOTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FOTI. Signor Presidente, se ci può mettere anche una buona parola per le risposte della scorsa legislatura, perché anche la scorsa legislatura qualche migliaia di interrogazioni...

PRESIDENTE. Onorevole Foti, qui il problema non è di chi governa o chi non governa, se governa una coalizione o un'altra.

FOTI. Purtroppo, è un brutto vizio che si sta mettendo.

PRESIDENTE. Il brutto vizio se lo devono togliere, chiunque essi siano.

Siccome queste sono cose che partono, ovviamente, dalla volontà politica che se lo pretende, gli uffici lo fanno, ma poi sono gli uffici che devono rispondere.

FOTI. Mi fa sorridere la provenienza della richiesta.

PRESIDENTE. Non faccia inutili polemiche, onorevole Foti. È un obbligo del Governo aderire a queste osservanze, a questi compiti che ha, per cui non cerchiamo di gettare la palla in tribuna. Ognuno si deve assumere le proprie responsabilità.

FOTI. Signor Presidente, riforma degli Ipab.

All'inizio della legislatura, assieme ad altri colleghi, abbiamo presentato una proposta. Ho fatto la mozione d'urgenza per iscriverla all'ordine del giorno e l'abbiamo esitata alla fine del 2018; poi, il nuovo assessore, poi la pandemia, poi ci sono sempre altre urgenze.

Il Governo ha fatto una nuova proposta. A parte che mi permetterei di consigliare di ritirare quella precedente, perché che ce ne siano due dello stesso Governo è abbastanza curioso. Ma la cosa che mi interessa capire è la I Commissione quando si rimetterà al lavoro su questo argomento? Perché è vero che si sta facendo un delicato e positivo intervento, e di questo ringrazio, per cui tanti lavoratori, finalmente, saranno riqualificati e utilmente utilizzati nelle ASP. È vero che è stata apposta una somma importante in finanziaria - cosa che non avveniva da parecchi, parecchi anni, per dare il contributo della legge n. 71 - e ringrazio sempre l'assessore di avere raccolto le indicazioni provenienti anche da ordini del giorno presentati ed approvati in Aula, per cui l'aiuto ora sarà esteso anche a quei poveri disgraziati delle Ipab estinte. Senza riforma, però, questi piccoli passi in avanti non assumono il vero significato e la volontà che tutti i Gruppi parlamentari e, in cima, il Governo si erano imposti di fare. Se non c'è, infatti, un colpo di reni nella discussione delle proposte di legge, dove inserire gli articoli migliorativi del Governo, o cancelliamo tutto e ricominciamo - fate voi, la primogenitura non ci interessa -, non ci sarà riforma, non ci sarà integrazione socio-sanitaria, rimarrà un patrimonio a gambe all'aria e noi saremo l'unica Regione a non avere fatto la riforma dopo vent'anni.

Quindi, io, signor Presidente, dato che state facendo una Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, le chiedo formalmente di scrivere alla I Commissione e di convocare d'imperio l'assessore per metterci intorno ad un tavolo e capire cosa fare. Così ognuno deciderà se spingere, se tirare i remi in barca, ma daremo delle risposte a questi poveri signori che stanno aspettando e, mi permetta di dire, anche alla società civile perché, se oggi avessimo avuto delle aziende al servizio delle persone, o IPAB funzionanti, tanta della povertà che c'è in giro, tanti dei senz'altro, tanti dei siciliani che non hanno dove andare a sbattere la testa, avrebbero avuto un ricovero certo, non una legge che abbiamo approvato, per carità, carina, di buona volontà, ma che non è altro che un intervento tampone d'emergenza.

PRESIDENTE. Scusi, onorevole Foti, siccome ci sono altri interventi, ma io devo assolutamente andare, la prego di avvicinare, così continua lei. Devo dare due comunicazioni.

Discussione del disegno di legge “Procedure semplificate e regimi procedurali speciali per l'insediamento, la realizzazione e lo svolgimento delle attività economiche e imprenditoriali nelle ZES e nelle aree di sviluppo industriale ed artigianale e modifiche alla legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8 in materia di IRSAP” (n. 979/A)

PRESIDENTE. Incardiniamo il disegno di legge, in materia di IRSAP, n. 979/A.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Fisso il termine per la presentazione degli emendamenti a lunedì 26 luglio 2021.

Comunicazione di dimissioni dal Gruppo Parlamentare ATTIVA Sicilia e contestuale adesione al Gruppo Misto

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, devo comunicare - non so se l'onorevole Foti che è stata accanto all'onorevole Palmeri glielo ha detto prima - che l'onorevole Palmeri comunica di voler transitare dal Gruppo parlamentare “ATTIVA Sicilia” al Gruppo parlamentare “Misto”.

L'Assemblea ne prende atto.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Laccoto ha chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Presentazione, discussione e votazione dell'ordine del giorno n. 570

PRESIDENTE. C'è l'ordine del giorno n. 570, a firma dell'onorevole Schillaci.

Il Governo lo accetta?

Lo accetta ed è favorevole, pertanto, in assenza di osservazioni in contrario, è da intendersi approvato.

Avverto che è immediatamente convocata la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, in Sala Lettura, al fine delle opportune determinazioni sui prossimi lavori d'Aula.

Presidenza della Vicepresidente FOTI

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

DI PAOLA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI PAOLA. Grazie, signor Presidente, sarò velocissimo. Purtroppo, onorevoli colleghi, in estate stiamo istituendo zone rosse. Purtroppo, i contagi sono in aumento e sono già state istituite presso Gela, Favara, Riesi e altri comuni in giro per la Sicilia zone rosse.

È un momento veramente critico perché istituire zone rosse durante il periodo estivo - cioè durante il periodo in cui, in qualche modo, i ristoratori, i commercianti dovevano recuperare quanto perso durante i mesi passati - rischia, veramente, di aumentare quella crisi sociale che, in questo momento, c'è in Sicilia.

Noi, nella scorsa finanziaria, avevamo inserito un articolo - se non sbaglio, l'articolo 28 -, che dava un fondo, istituiva un fondo per gli aiuti economici alle zone rosse.

L'appello che faccio ai colleghi e ai Gruppi parlamentari è quello, eventualmente, di attuare, prima possibile, questo articolo e, dopodiché, di mettere ulteriori fondi perché rischiamo, veramente, una crisi sociale enorme. Istituire zone rosse, in questa fase, che è un periodo estivo, dove in teoria i contagi dovevano rimanere bassi, ma purtroppo così non è, rischia veramente di mettere ancora più in ginocchio la Sicilia.

Vi chiedo, quindi, signor Presidente e onorevoli colleghi, di riflettere su questa tematica e, eventualmente, di trovare insieme una soluzione che riguarda tutta la Sicilia, perché il rischio dell'aumento dei contagi può portare diversi comuni ad entrare in zona rossa. Grazie.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, non ci sono altri colleghi iscritti a parlare, pertanto, la seduta è rinviata a martedì, 27 luglio 2021, alle ore 16.00.

La seduta è tolta alle ore 17.41 (*)

(*) *L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII Legislatura

XXIII SESSIONE ORDINARIA

281ª SEDUTA PUBBLICA

Martedì 27 luglio 2021 – ore 16.00

ORDINE DEL GIORNO

I - COMUNICAZIONI

II - RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA PER L'ANNO FINANZIARIO 2020. (*Doc. n. 162*)

Relatori: i deputati Questori

III - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Interventi per la prevenzione ed il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo sul territorio della Regione”. (nn. 239-372-426-701-742/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Dipasquale

- 2) “Procedure semplificate e regimi procedimentali speciali per l'insediamento, la realizzazione e lo svolgimento delle attività economiche e imprenditoriali nelle ZES e nelle aree di sviluppo industriale ed artigianale e modifiche alla legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8 in materia di IRSAP” (n. 979/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Ragusa

- 3) “Riforma degli ambiti territoriali ottimali e nuove disposizioni per la gestione integrata dei rifiuti.” (nn. 290-49-76-179-267 bis/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Savarino

IV - VOTAZIONE FINALE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 - mese di febbraio.” (n. 984/A)
- 2) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 - mese di febbraio.” (n. 985/A)

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D’AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio
